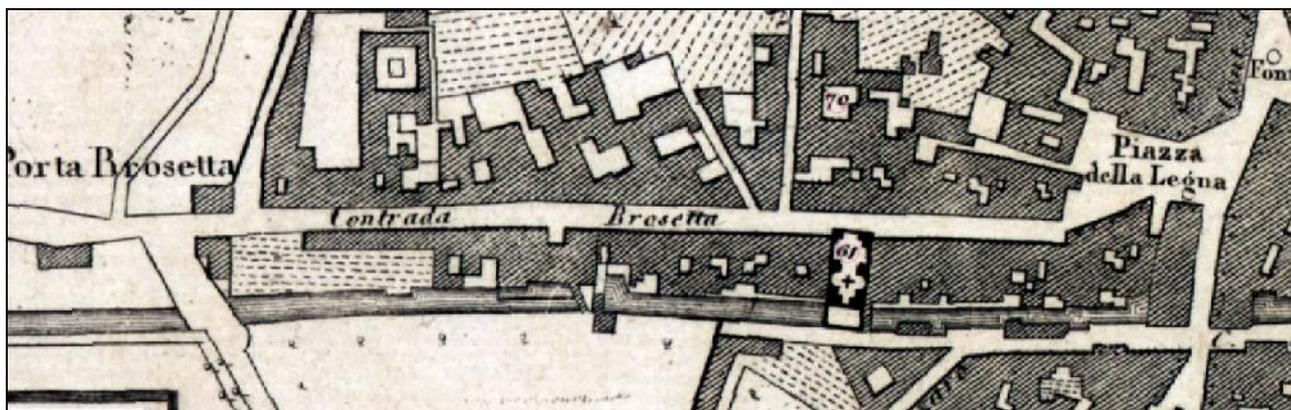


ALL. 1

Direzione Gare, Appalti, Lavori Pubblici, Infrastrutture e strade
Servizio Strade e Parcheggi
Valorizzazione e tutela del patrimonio stradale



PROGETTO ESECUTIVO

" RIQUALIFICAZIONE VIA BROSETTA "
(N° PTLP 2023-31)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Responsabile

del Procedimento: Arch. Rossana Betelli

Progettista: Arch. Alberto Togni

Collaboratore: Arch. Pierangelo Manca

Via Quarenghi, 33
24100 Bergamo

RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA

Progetto: “RIQUALIFICAZIONE DI VIA BROSETA NEL TRATTO TRA PIAZZA PONTIDA E VIA PALMA IL VECCHIO” cod. int. 2023-31

PREMESSA

Nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025, approvato con deliberazione consiliare in data 13/03/2023 n. 0112-2023 Reg. C.C. Prop. Del. e successive modificazioni, è previsto, all'annualità 2023, l'intervento titolato “*Riqualificazione di Via Broseta*”, per una spesa complessiva di € 450.000,00.

In data 23/12/2021 con deliberazione della Giunta Comunale n.0586-21 Reg. G.C. è stato approvato il progetto definitivo del presente intervento.

In data 30/11/2023, n° protocollo 0408689, è stata inoltrata la richiesta per l'espressione del parere di autorizzazione paesistica e ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004;

1. INQUADRAMENTO STORICO

L'area di intervento fa parte di uno dei Cinque Borghi storici - **Borgo S. Leonardo** - individuati dal Piano di Governo del Territorio di Bergamo, caratterizzata da un tipico agglomerato urbano ricco di palazzi e chiese nonché di giardini e orti, costituenti un insieme armonico estetico e tradizionale dove l'opera dell'uomo si fonde mirabilmente con quella naturale, il tutto godibile dalle strade e dalle piazze del medesimo.

Le aree dei borghi si erano addensate nei secoli con nuove costruzioni lungo i tracciati iniziali per il maggiore impulso di vita e di traffici che era andato di secolo in secolo sempre crescendo.

I Frati Celestini nel sec. XV erigevano nella zona di S. Caterina il chiostro maggiore, i Francescani completavano il Convento di S. Maria delle Grazie iniziato nel 1424; la Comunità creava nel 1457 l'Ospedale Grande sulla Piazza che si chiamò più tardi Baroni e costruiva le botteghe e i portici, dal 1454 al 1460, di Piazza Pontida e della contigua Via Macellerie come sede di Mercato, coi negozi dei tessuti, delle lane, dei cordami e i magazzini di prodotti agricoli, dell'artigianato e del minuto commercio.

Sul finire del Quattrocento e nella prima metà del Cinquecento la città vide accrescere il proprio benessere e per guadagni pervenuti da bergamaschi dimoranti a Venezia e dediti a molteplici attività di alacre lavoro e per lo sviluppo di nuovi commerci e l'incremento costante di prodotti artigiani nella città e nelle vallate.

Questa maggiore ricchezza si tradusse in opere di edilizia civile e religiosa.

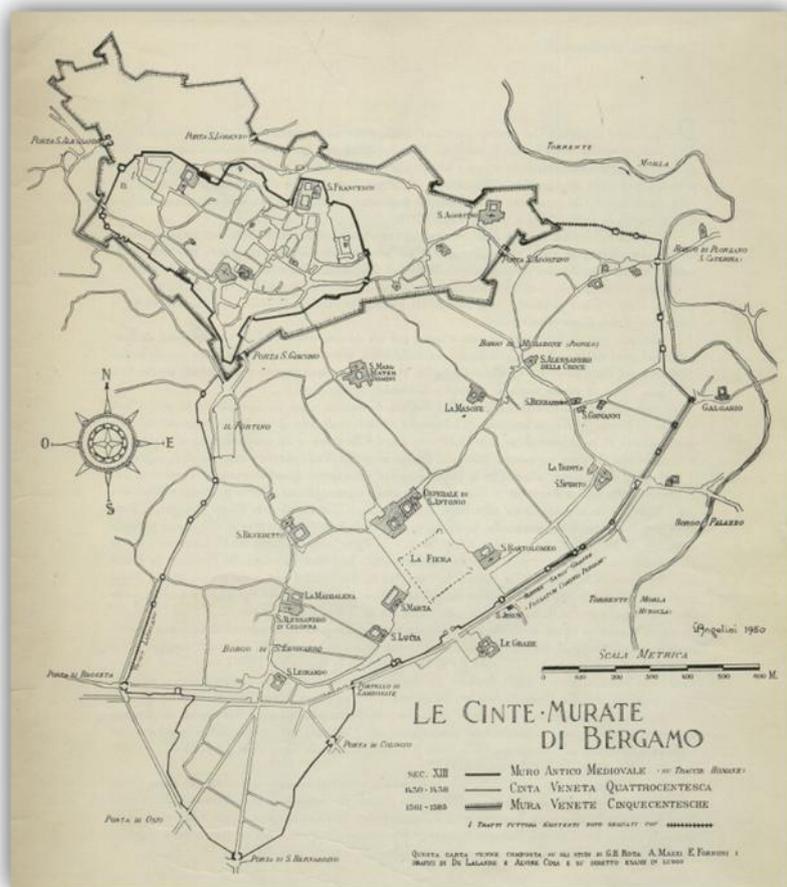
I **borghi**, legati alla città dalla parità dei diritti e dai doveri della comune difesa, si formano gradualmente con l'avvento del Comune, cominciando da quei vici disposti quasi a ridosso delle antiche mura e delle loro porte lungo le principali vie che scendono al piano;

Alla fine del '300 i borghi risultavano difesi quasi tutti da porte, torri e mura.

Su "Le mura di Bergamo" si legge:

"(...) Così le indicazioni del Corio e del Ronchetti che dopo le lotte del 1403 il borgo di S. Leonardo fu fortificato, potrebbero indicare l'ampliamento della cinta murata estesa sino a comprendere anche la zona a sud delle Cinque Vie, che si sarebbe perciò allacciata alle porte di Cologno, di Colognola, di Osio e del Zoffo o di Credacio già esistenti, seguendo una fossa scavata da tempo.

Solo la presenza di una porta anteriore al XV° secolo, presso la chiesa di S. Rocco, spiega la singolare rientranza delle Muraine tra Porta Osio e Porta Broseta: infatti è solo nel corso del '400 che la contrada di Broseta si dilatò verso ovest e si creò il muro del Lapacano con una nuova porta, il tratto della cinta da San Rocco alla nuova Porta seguì a nord l'andamento del fossato antico(...)".



CHIESA DI SAN ROCCO



La chiesa di **S. Rocco**, sottoposta a Vincolo Culturale n° 68, fu costruita nella seconda metà del XV° secolo nella località dedicata alla coltivazione di ortaggi di proprietà di Leonardo Zambra, in prossimità di piazza della Legna, poi divenuta piazza Pontida, per volontà degli abitanti che volevano adempiere a un voto devozionale al santo protettore della peste, epidemia che li stava decimando.

I cittadini della contrada fecero il voto di costruire un edificio votivo dedicato ai Santi Rocco e Sebastiano.

La documentazione presente negli archivi cittadini, la indicano edificata tra il 1481 e il 1520.

Nel corso del 1900, la chiesa venne restaurata tre volte: nel 1914 dall'Ing. Elia Fornoni, nel 1931 dall'Ing. Dante Fornoni con la collaborazione dell'Arch. Luigi Angelini e dal 1987 al 1989 dall'Arch. Efreem Bresciani, della Soprintendenza ai monumenti.

PORTA BROSETA



Foto databile fine 800: mostra la zona all'incrocio tra la via Broseta e via Palma il vecchio con la Porta Broseta in corrispondenza con la via Lapacano; una delle porte d'ingresso alla città bassa nel periodo in cui era protetta dalla Muraine.

Anticamente erano 6 le porte fortificate di Bergamo bassa: Broseta, Osio, Colognola, Torre del Raso e Sant'Antonio a cui si aggiunsero poi il Portello delle Grazie e il Portello di Zambonate. Vennero poi smantellate nel 1901.

LINEA TRAM N° 8



La linea numero 8 fu inaugurata nel **1925**: partiva da via Gallicciolli, arrivava in piazza Pontida e proseguiva verso Loreto, quindi Longuelo, Curno e, passando sotto al ferrovia Bergamo-Lecco, l'arrivo al capolinea Ponte San Pietro.

Dal **1958** inizia la soppressione della rete tranviaria di Bergamo, che nel suo massimo sviluppo arrivò a contare 9 linee per un totale di 40 chilometri, con il conseguente smantellamento dei binari in città.

La foto racconterebbe proprio i lavori di rimozione dei binari in via Broseta iniziati nel **1968**.



Via Broseta, anni **1970**, con pavimentazione in cubetti di porfido, dopo la rimozione dei binari.

2. INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DI INTERVENTO

Via Broseta, direttrice storica che da Bergamo porta verso Ovest, è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 29/06/1939 n. 1497 (notevole interesse pubblico) e dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004, in quanto ubicata nel **Borgo di San Leonardo** (Zona G nell'attuale P.G.T.); è contigua a Piazza Pontida e si sviluppa all'interno del perimetro degli ambiti storici per la valorizzazione del sistema commerciale.

Essa è caratterizzata dalla presenza di numerose attività al dettaglio ed impreziosita dalla Chiesa di San Rocco, bene culturale censito ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 42/2004, al n. 68.

Nel tratto fra Piazza Pontida e Via Sant'Antonino, essa è completamente pavimentata in asfalto ad eccezione degli scivoli dell'attraversamento pedonale, in cui la pavimentazione vede la compresenza di cubetti di granito e mattonelle di porfido; i marciapiedi sono rialzati e separati dalla carreggiata mediante cordatura in granito e privi di dissuasori di sosta. Il marciapiede sotteso al portico della Chiesa è invece pavimentato in lastre di pietra arenaria.

Questa via è percorsa dai mezzi del Trasporto Pubblico Locale in entrambi i sensi di marcia ed è classificata come Strada Locale Interzonale (categoria EF).

Lungo l'intero tratto in esame non sono presenti stalli di sosta, di conseguenza, in occasione del periodico e temporaneo posizionamento di dehors in uso agli esercenti frontisti, la circolazione del T.P.L. viene interrotta e parzialmente occupata la sede stradale.

La Via Sant'Antonino è invece una strada locale (categoria F), percorribile a senso unico verso via Broseta.

All'immissione su quest'ultima, si nota la mancanza di un attraversamento, che causa l'interruzione della continuità del percorso pedonale; essa risulta inoltre priva di marciapiede regolamentare, il che ne rende pericolosa la fruizione da parte dei pedoni, fra cui figurano gli studenti della scuola paritaria ivi presente.

L'intervento rientra all'interno del:

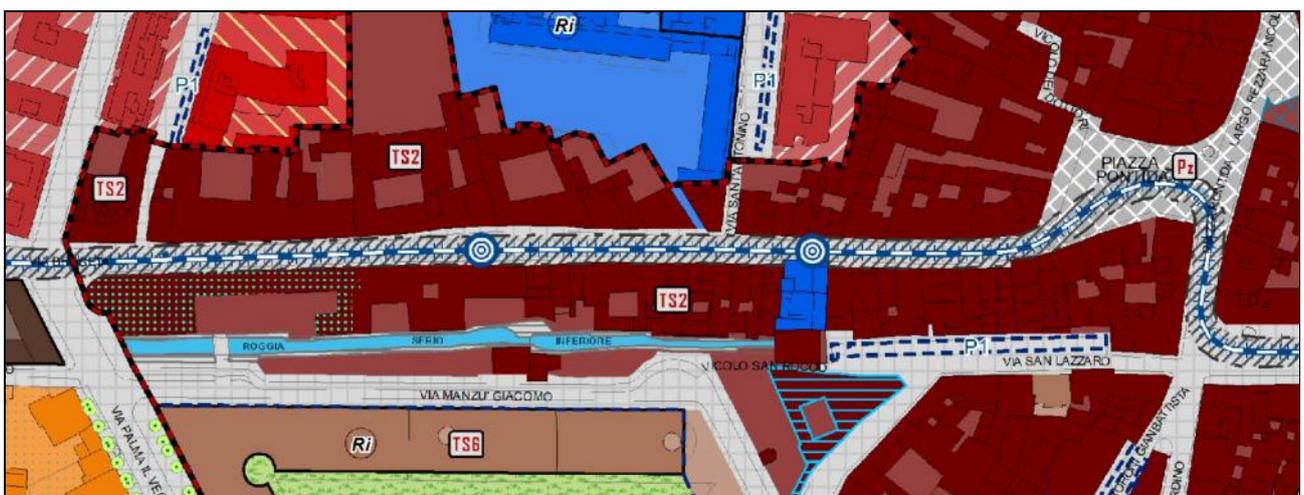
PR - Piano delle Regole

- AMBITI DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA COMMERCIALE
 - L'area è all'interno del perimetro degli ambiti storici per la valorizzazione del sistema commerciale (art. 51 comma 1 bis L.R. 12/05), Polarità distrettuale Z1 - Centro -
 - PROb - Norme (Artt: 17,17.1,17.2) (Pg: 51, 52, 53, 54)
- ASSETTO URBANISTICO GENERALE
 - Sistema Infrastrutturale, Ve - Viabilità principale e secondaria esistente -
- CENTRO ABITATO (art. 3 D.Lgs. 285/92)
 - L'area è all'interno del perimetro del centro abitato -
- CLASSIFICAZIONE CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO
 - Carta del Consumo di Suolo L.R. 31/2014: Superficie urbanizzata -
- PERIMETRO TESSUTO URBANO CONSOLIDATO
 - L'area è all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) -
- TESSUTO DEI BORGHI STORICI
 - Scheda n. 120011010 -
 - Catalogo dei Borghi Storici: Borgo San Leonardo (Catalogo II – Raccolta A) (Artt: 120011010)
- VINCOLI PER LA PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI (art. 10 D.Lgs. 42/2004)
 - Bene culturale n. 68 - Chiesa di San Rocco (secolo XV) in via Broseta -
 - IBCAA - Inventario dei Beni Culturali, Ambientali e Archeologici (Volume 1)
- VINCOLI PER LA PROTEZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004)
 - L'area è all'interno della zona G - Zona di Borgo S. Leonardo (D.M. 04.07.1966) -
 - Beni Paesaggistici: Zone Ambientali (Artt: G - Zona Borgo San Leonardo)
- VINCOLO AEROPORTUALE (art. 707 commi 1,2,3,4 del Codice della Navigazione Aerea)

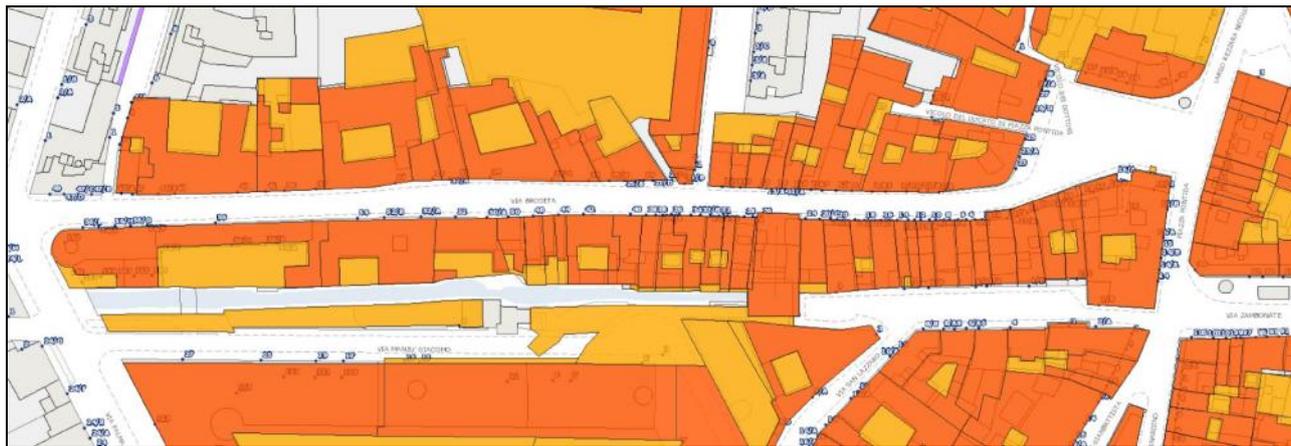
- Limitazioni relative alle altezze di edifici e manufatti costituenti ostacoli per la navigazione aerea Ambito oggetto di riallevazione - altezza massima 282.89 mt. s.l.m.
- Limitazioni relative alle altezze di edifici e manufatti costituenti ostacoli per la navigazione aerea Superficie orizzontale interna - altezza massima 274.95 mt. s.l.m. -
- VINCOLO DI RISPETTO FERRO-TRAMVIARIO (D.P.R. 753/1980)
 - L'area è interessata dalla presenza della fascia di rispetto ferro-tramviario -
- ZONE DI RECUPERO (art. 27 Legge 457/78)
 - Ambito interno al perimetro delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente -
- ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (art. 2 D.M. 1444/68)
 - Zona - A -
- PS - Piano dei Servizi
 - SERVIZI: L'OFFERTA
 - Rg1 - Edifici per il culto -
 - SERVIZI: L'OFFERTA - PIAZZE E AREE PUBBLICHE PAVIMENTATE (Pz)
 - Pz - Piazze e aree pubbliche pavimentate -
- SG - Studio Geologico, idrogeologico e sismico
 - CLASSIFICAZIONE SISMICA
 - Classe sismica - Z4 L2-3 -
 - FATTIBILITÀ GEOLOGICA
 - Classe geologica - 3a -
- SP - Studio Paesistico di dettaglio
 - SP5 - SENSIBILITÀ PAESISTICA DEI LUOGHI
 - Classe - molto alta -



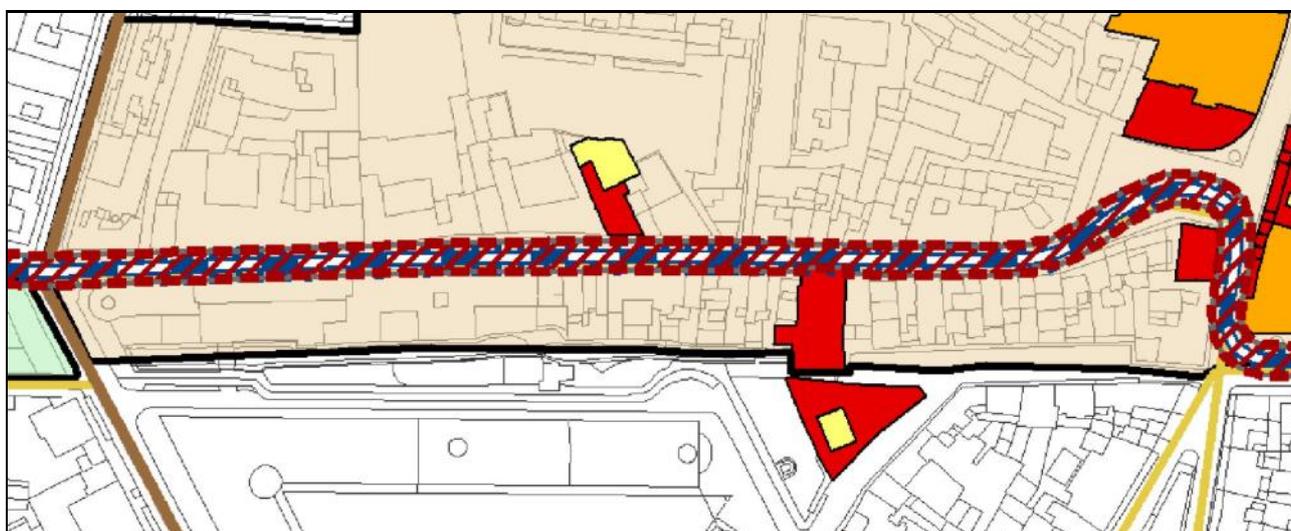
CARTA TECNICA



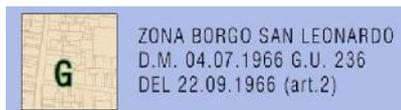
PR7- ESTRATTO PIANO DELLE REGOLE



ESTRATTO PLANIMETRICO-MONUMENTI E SITI



PR8-VINCOLI E TUTELE



LN 1497/39 - 506

Vincolo G

Zona Borgo S. Leonardo



Estratto della legge nazionale di riferimento

Art. 2 della Legge 29 Giugno 1939 n. 1497
"Protezione delle bellezze naturali"

Delle cose di cui ai n. 1 e 2 e delle località di cui ai n. 3 e 4 del precedente articolo sono compilati, Provincia per Provincia, due distinti elenchi. La compilazione di detti elenchi è affidata a una Commissione istituita in ciascuna Provincia con decreto del ministro per l'Educazione Nazionale. La Commissione è presieduta da un delegato del ministero dell'Educazione Nazionale scelto preferibilmente tra i membri del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti, ed è composta:

- del Regio soprintendente ai monumenti competente per sede;
- del presidente dell'Ente provinciale per il turismo o di un suo delegato.

Fanno parte di diritto della Commissione:

- i podestà dei Comuni interessati;
- i rappresentanti delle categorie interessate.

Il presidente della Commissione aggrega di volta in volta singoli esperti in materia mineraria o un rappresentante della Milizia nazionale forestale, o un artista designato dalla Confederazione professionisti e artisti, a seconda della natura delle cose e località oggetto della presente legge. L'elenco delle località, così compilato, e ogni variante, di mano in mano che vi si introduce sono pubblicati per un periodo di tre mesi all'albo di tutti i Comuni interessati della Provincia, e depositati oltretutto nelle Segreterie dei Comuni stessi, presso le sedi Unioni provinciali dei professionisti e degli artisti, delle Unioni provinciali degli agricoltori e delle Unioni provinciali degli industriali.

Estremi del provvedimento di vincolo

Deliberazione della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Bergamo

Verbale n.1 del 14/4/65 per l'apposizione del vincolo

Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 4/7/66

Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 4/7/66

Gazzetta Ufficiale n°236 del 22/9/66

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del borgo S. Leonardo nel comune di Bergamo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti:

Considerata che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 14 aprile 1965 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del borgo S. Leonardo nel comune di Bergamo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Bergamo;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, attraverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, lo obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché - quale parte integrante della area di borgo S. Alessandro, già vincolata, che dal cosiddetto Fortino e da Città Alta scende a sud verso il piano - è caratterizzata da un tipico agglomerato urbano ricco di palazzi e chiese nonché di giardini e orti, costituenti un insieme armonico estetico e tradizionale dove l'opera

dell'uomo si fonde mirabilmente con quella natura, il tutto godibile dalle strade e dalle piazze del medesimo;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bergamo costituita dall'intero borgo San Leonardo ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

via Garibaldi - Rotonda dei Mille - via Crispi - piazza Matteotti - parte della via XX Settembre - via Silvio Spaventa - largo Medaglie d'Oro - via Zambonate - parte di via S. Lazzaro - vicolo S. Rocco - mappali 741 - 742 - roggia Serio - parte di via Palma il Vecchio - parte di via Nullo - mapp 1889, 2838, 1928, 2837, 1926, 2905, 2916 - parte di via L. Manara - parte di via S. Antonino.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati una copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 luglio 1966

p. Il Ministro per la pubblica istruzione: CALEFFI

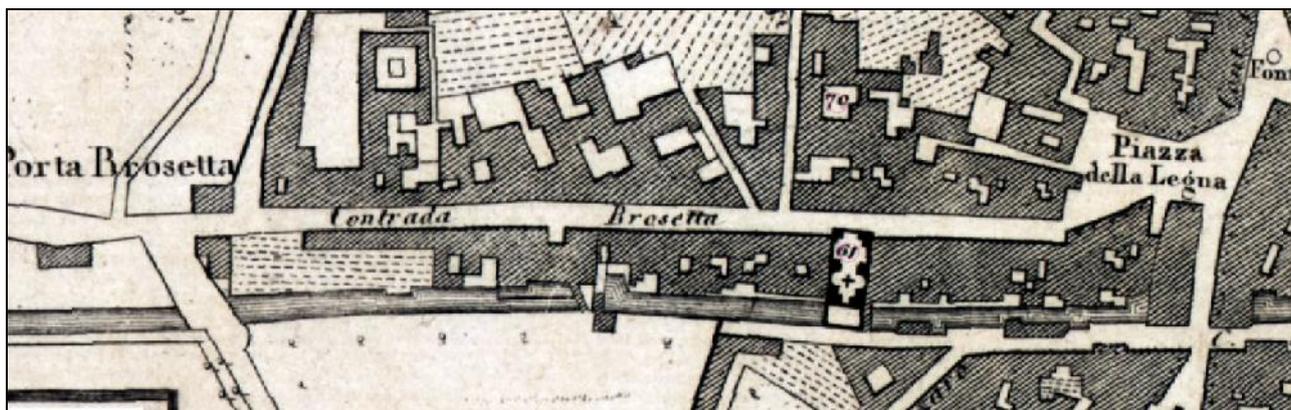
p. Il Ministro per il turismo e lo spettacolo: CORONA



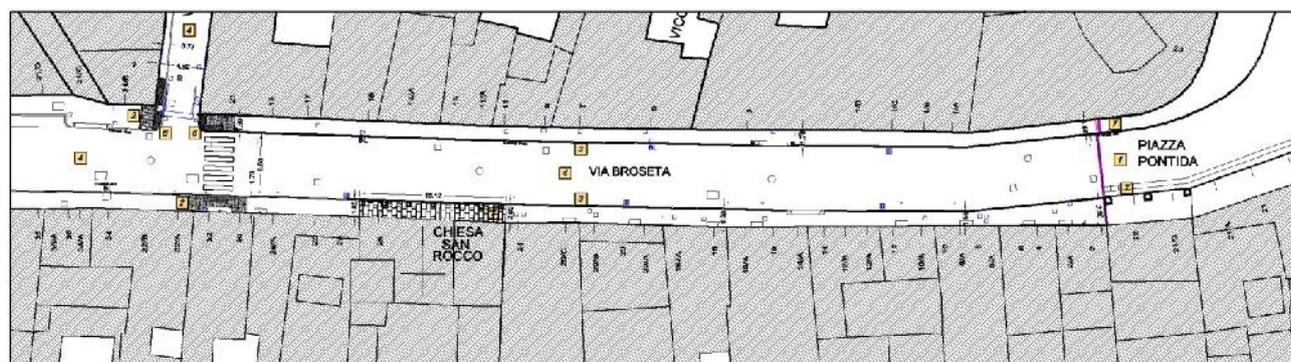
ESTRATTO CATASTALE ANNO 1853



ESTRATTO CATASTALE ANNO 1901

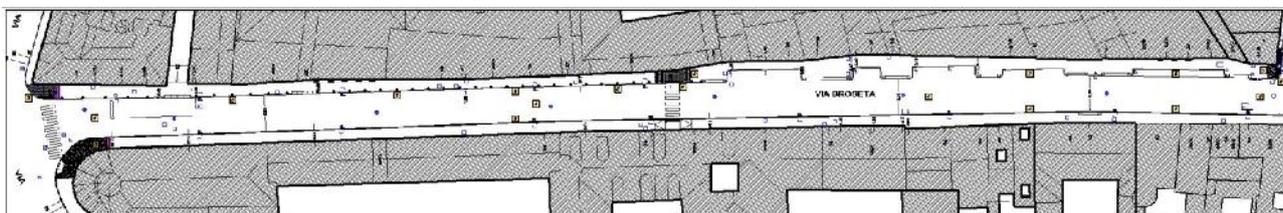


DISEGNO DEL MANZINI ANNO 1816



PLANIMETRIA DI RILIEVO TRATTO DA PIAZZA PONTIDA A VIA SANT'ANTONINO

- 1 cubetti di porfido posati a ventaglio policentrico
- 2 lastre in porfido
- 3 cordoli in granito
- 4 pavimentazione in asfalto
- 5 dissuasore di transito in ghisa sabbliata
- 6 cubetti di granito posati a file ortogonali
- 7 lastre in arenaria



PLANIMETRIA DI RILIEVO TRATTO DA VIA SANT'ANTONINO A VIA PALMA IL VECCHIO

3. ESIGENZE ED OBIETTIVI

L'Amministrazione, dopo l'avvenuta riqualificazione di Via Moroni e Via San Bernardino negli anni scorsi, anch'esse direttrici storiche verso ovest e sud, ha espresso l'esigenza di riqualificare anche Via Broseta, soprattutto in virtù della sua posizione all'interno di un borgo storico ed attigua a Piazza Pontida (quest'ultima caratterizzata da una pavimentazione in pietra dal disegno curato), posizione non adeguatamente valorizzata dalla discontinuità del trattamento della sede stradale.

L'intervento di riqualificazione proposto, quindi, mira a connettere la via con l'attigua piazza, attraverso una continuità visiva ed estetica.

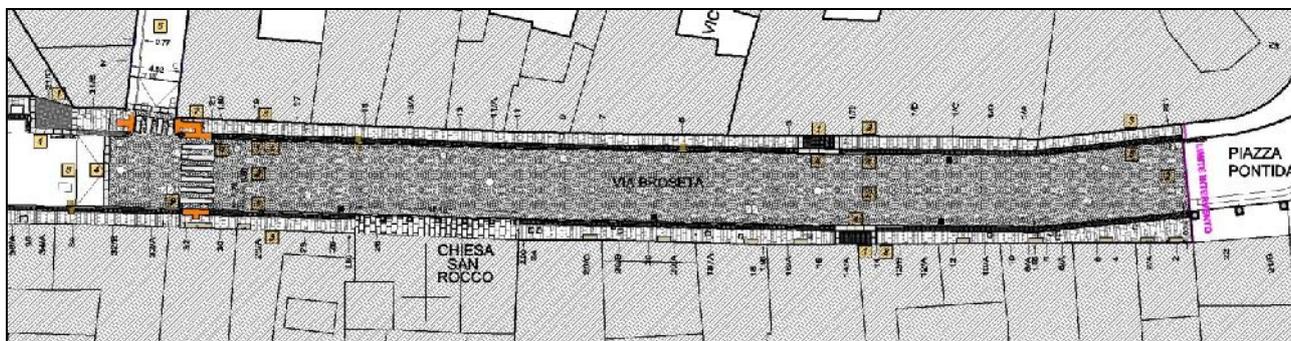
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, nel tratto compreso tra Piazza Pontida e la via Sant'Antonino, prevede la ripavimentazione sia della carreggiata che dei marciapiedi rendendoli complanari e garantendo un dislivello minimo di circa 1 cm, finalizzato ad un corretto drenaggio delle acque meteoriche.

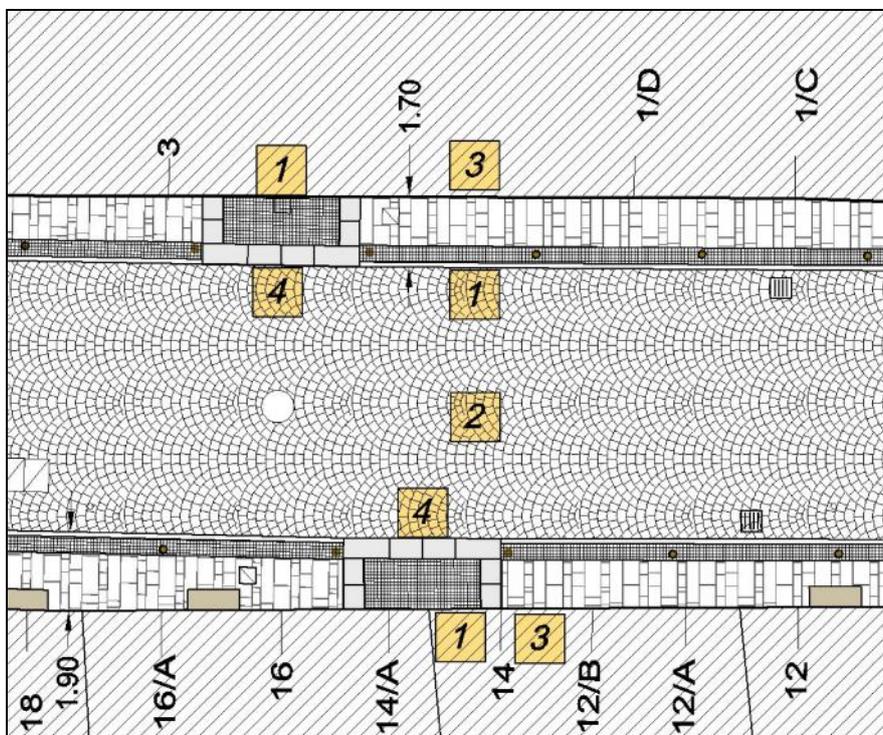
La strada verrà pavimentata con cubetti di porfido posati con lo stesso disegno a ventaglio policentrico dell'adiacente Piazza Pontida.

I marciapiedi manterranno la cordonatura in granito e verranno pavimentati in lastre di porfido colore grigio-marrone, a coste segate, finitura fiammata e posate a correre con lastre di larghezza variabile di cm 20-30-40.

A fianco del cordolo verrà posata una fascia di cm 40 in cubetti di granito disposti su 5 file e posati ortogonalmente; il tutto anche per evidenziare anche con materiali diversi, sia esteticamente che con cromatismi differenti, la diversa destinazione d'uso degli spazi: lo spazio delle auto e lo spazio dei pedoni.

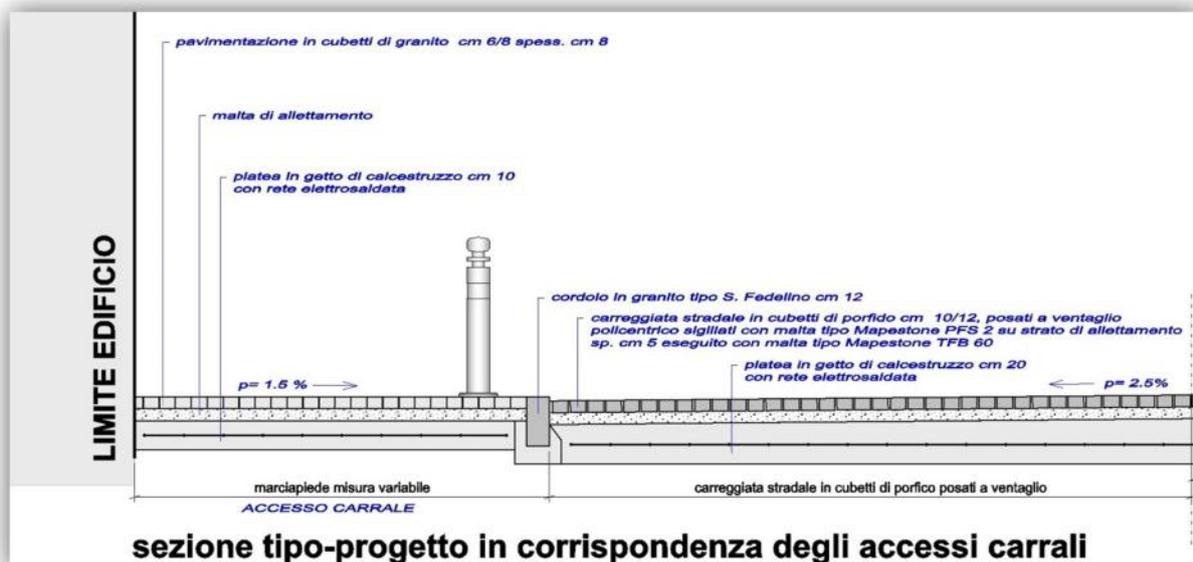
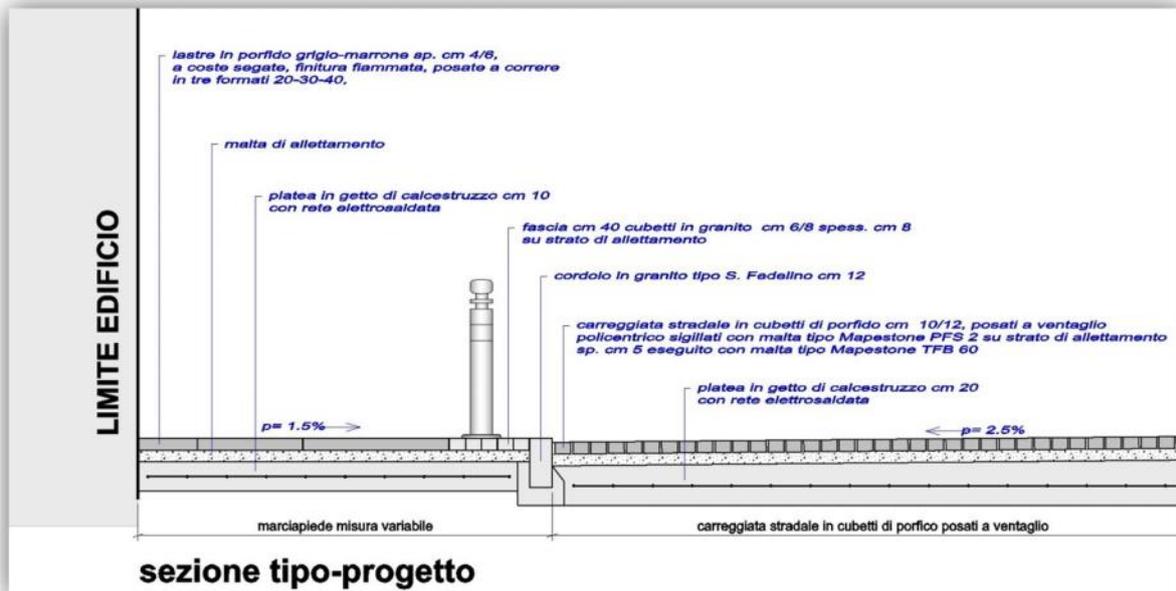


ESTRATTO PLANIMETRICO DI PROGETTO DA PIAZZA PONTIDA A VIA SANT'ANTONINO



ESTRATTO PLANIMETRICO DI DETTAGLIO MATERICO

- | | |
|---|---|
| 1 | <i>cubetti in granito 6/8 posati a file ortogonali</i> |
| 2 | <i>cubetti di porfido cm 10/12 posati a ventaglio polcentrico</i> |
| 3 | <i>lastre in porfido grigio-marrone sp. cm 4/6, a coste segate, finitura fiammata, posate a corere in tre formati cm 20-30-40</i> |
| 4 | <i>lastre in granito tipo San Fedelino</i> |
| 5 | <i>cordoli in granito tipo San Fedelino</i> |
| 6 | <i>pavimentazione in asfalto</i> |
| 7 | <i>lastre in cemento tipo LVE vibro-compresse a rilievo cm 30x40</i> |
| 8 | <i>dissuasore di transito in ghisa sabbiata</i> |
| 9 | <i>nuovi punti luce - corpo illuminante modello 2.0 URBAN 200 TP, Società AEC</i> |



La pavimentazione in cubetti di porfido della carreggiata stradale si interromperà poco dopo l'incrocio con Via Sant'Antonino e le differenze di quota saranno riaccordate mediante rampe asfaltate, per evitare lo scalzamento dei cubetti da parte dei veicoli.

All'immissione di Via Sant'Antonino, verrà realizzato un attraversamento pedonale, ora assente. Completerà l'intervento la rimessa in quota di griglie, caditoie e chiusini, con eventuale sostituzione degli elementi ammalorati.

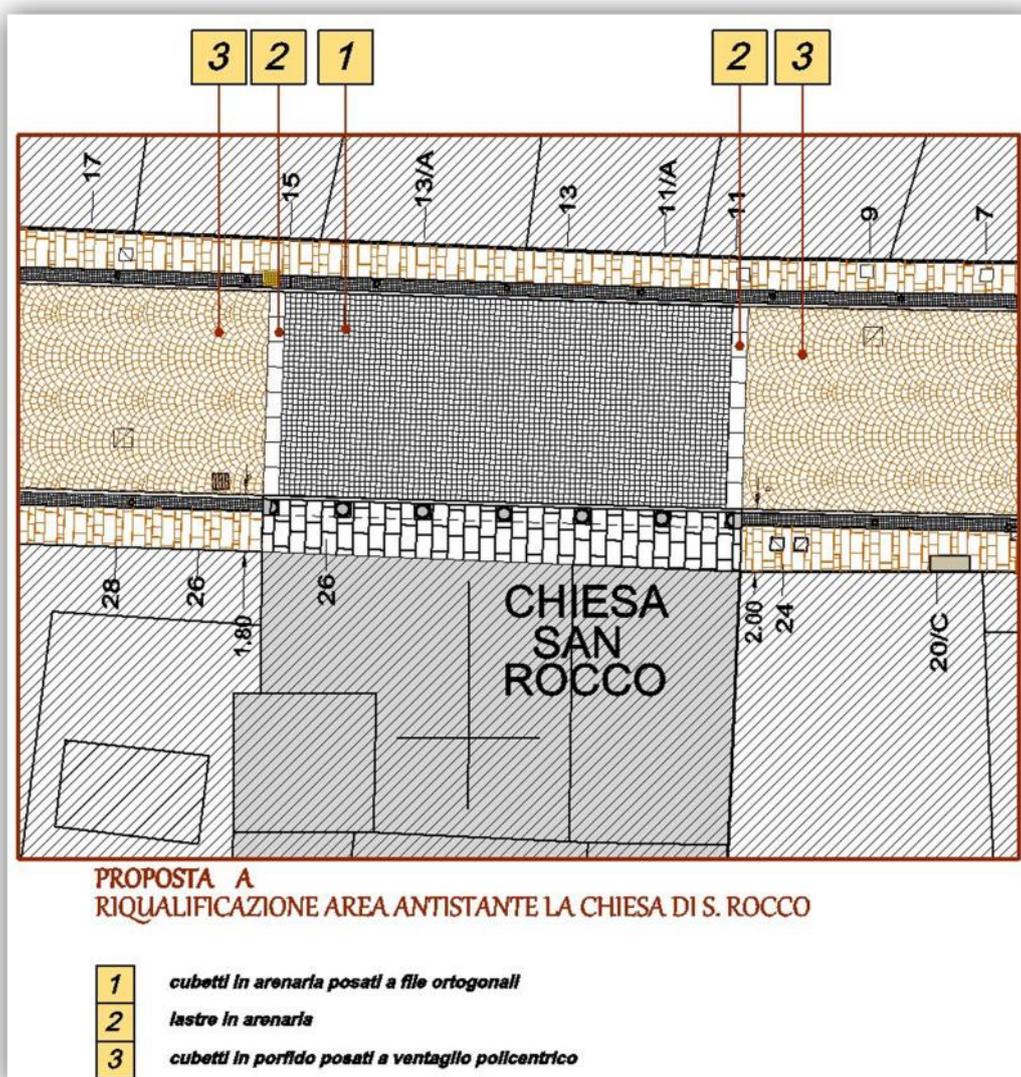
In occasione del presente intervento di riqualificazione, essendo la chiesa priva di sagrato, viene proposta un'area antistante, che serva a integrare l'edificio con il contesto urbano circostante, fungendo nello stesso tempo da tramite e da filtro.

La superficie sarà integrata nello spazio urbano ma allo stesso tempo risulterà distinta mediante l'impiego di materiali lapidei cromaticamente diversi da quelli previsti per pavimentare l'intera via, ma in continuità con l'arenaria esistente posta sotto l'ambulacro a sei campate.

Vengono formulate due distinte ipotesi: la decisione in merito alla scelta della proposta è stata demandata alla Commissione del Paesaggio e alla Spett. le Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio.

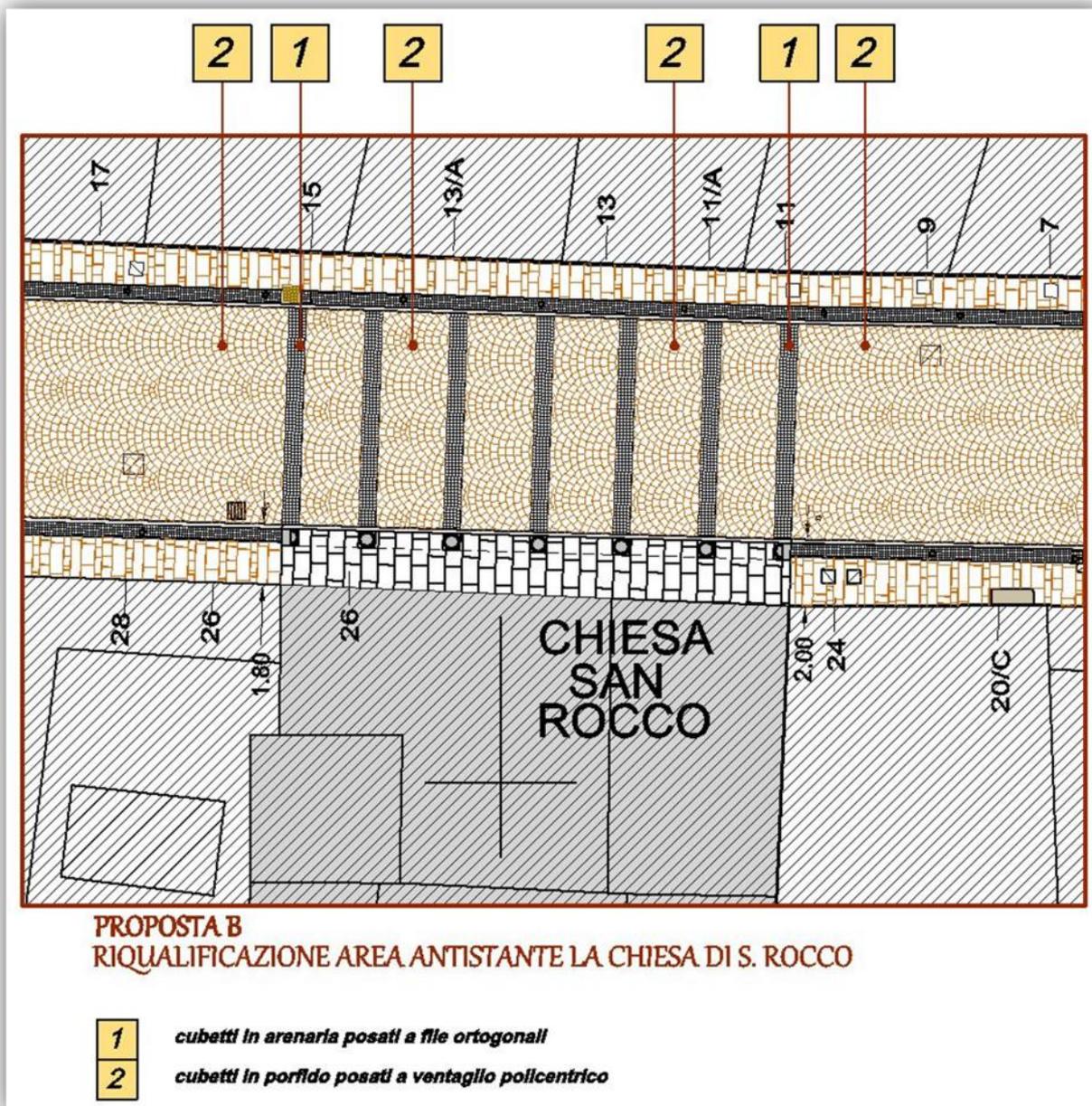
PROPOSTA A

Pavimentazione in cubetti di arenaria posati ortogonalmente, delimitati da due fasce in lastre di arenaria larghezza cm 50, restituzione cromatica come la pavimentazione sotto il porticato a sei campate con colonne in marmo di Zandobbio.



PROPOSTA B

Fasce trasversali di cm 50 in cubetti di arenaria, visti come proiezione delle sette colonne dell'ambulacro e rivestimento della superficie interna con cubetti di porfido, posati a ventaglio policentrico, come il disegno della pavimentazione di piazza Pontida.



Il progetto, compreso tra la via Sant'Antonino e l'incrocio con la via Palma il Vecchio, prevede la ripavimentazione dei soli marciapiedi con le seguenti caratteristiche:

-Cordoli in granito;

-Fascia di cm 40 di cubetti in granito disposti su 5 file ortogonali;

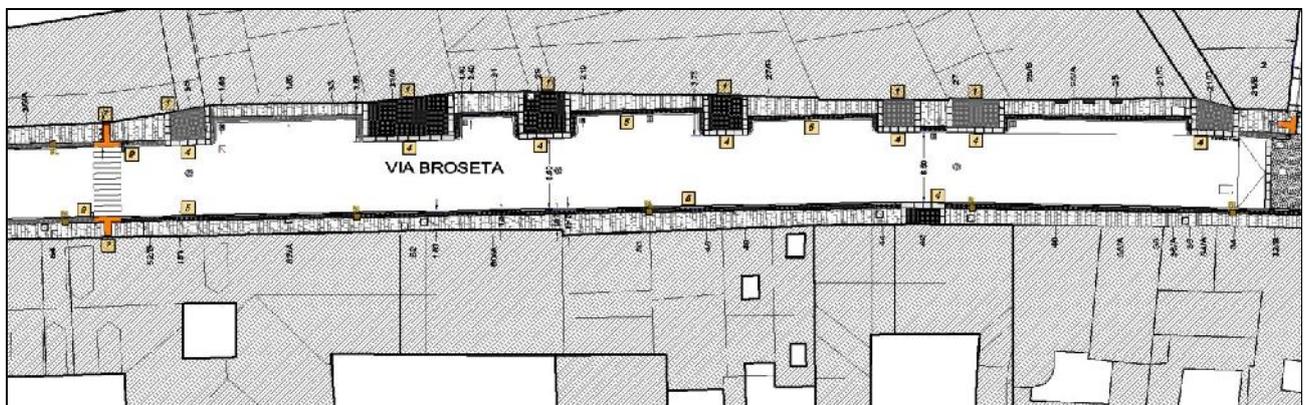
-Lastre in porfido grigio-marrone, spessore cm 4/6, a coste segate e finitura fiammata posate a correre in tre diversi formati, cm 20-30-40;

-in corrispondenza degli accessi carrali la pavimentazione verrà realizzata in cubetti di granito posati ortogonalmente e delimitati da fasce di granito; il tutto per rendere maggiormente visibile l'area di coesistenza tra auto e pedoni.

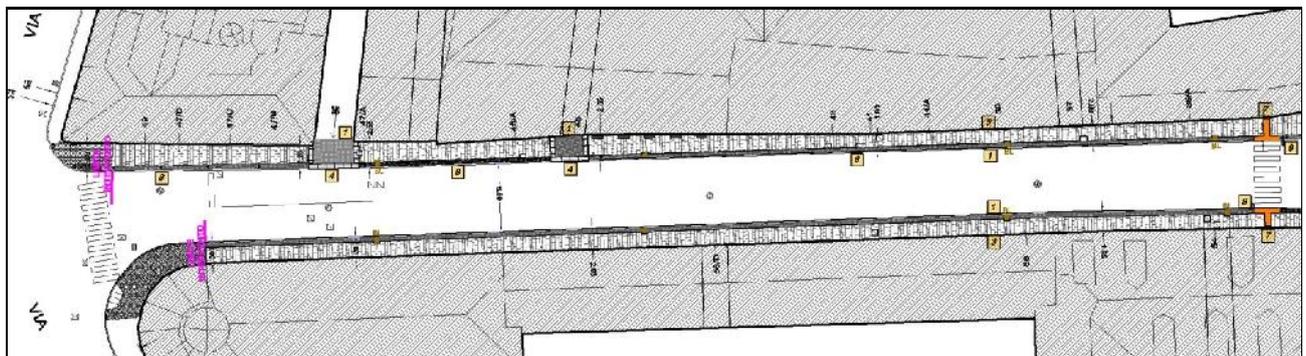
-riposizionamento dei dissuasori posti a interasse di m 4,00 per proteggere i pedoni ed evitare la sosta irregolare;

-in corrispondenza degli attraversamenti pedonali verranno posizionati nuovi punti luce costituiti da corpo illuminante modello 2.0 URBAN 200 TP, prodotto dalla Società AEC, con lampade a led, aventi temperatura di colore di 4000°K, in modo di evidenziare la zona del passaggio pedonale, così come previsto dalla normativa vigente.

Corpo illuminante di dimensioni e forma come indicato nelle immagini sottoriportate ed installato su un palo in lamiera verniciata, dello stesso colore del corpo illuminante, di altezza m 5.00. fuori terra.

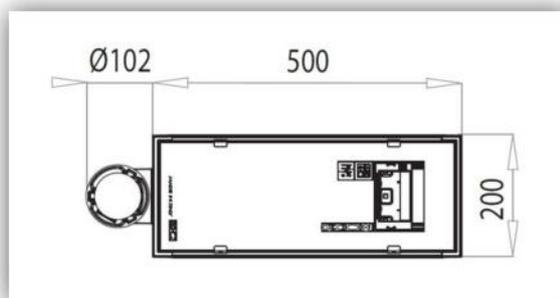


ESTRATTO PLANIMETRICO DI PROGETTO TRA LA VIA SANT'ANTONINO E L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CIVICO 35



ESTRATTO PLANIMETRICO DI PROGETTO TRA L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CIVICO 35 E LA VIA PALMA IL VECCHIO

Corpo illuminante modello 2.0 URBAN 200 TP, prodotto dalla Società AEC



QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO

A) OPERE A BASE D'APPALTO	
Importo lavori soggetti a ribasso	€ 375.500,00
Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.500,00
totale A	€ 383.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
I.V.A. 10% sui lavori a base d'appalto	€ 38.300,00
Incentivo art. 113 del D.lgs. 50/2016	€ 7.660,00
Spese tecniche per collaudi, c.s.e., prove di laboratorio	€ 10.000,00
Sorveglianza archeologica	€ 5.000,00
Allacciamenti e spostamenti impianti	€ 2.500,00
Imprevisti	€ 3.540,00
totale B	€ 67.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO A+B	€ 450.000,00

ELENCO ALLEGATI

- 1 Relazione Tecnica Illustrativa
- 2 Capitolato speciale d'appalto
- 3 Schema di contratto
- 4 Cronoprogramma esecutivo
- 5 Elenco prezzi
- 6 Computo metrico
- 7 Computo metrico estimativo
- 8 Piano di sicurezza e coordinamento
- 9 Fascicolo informazioni
- 10 Piano di manutenzione dell'opera
- 11 Quadro dell'incidenza percentuale della manodopera
- 12 Manufatti unificati
- 13 Elaborati grafici

ELENCO ELABORATI GRAFICI

TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO	fuori scala
TAVOLA 2 - PLANIMETRIA STATO DI FATTO	scala 1:200
TAVOLA 3 - PLANIMETRIA SOVRAPPOSIZIONI	scala 1:200
TAVOLA 4 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SEZIONI E PARTICOLARI	scala 1:200 scala 1:20
TAVOLA 5 – PROPOSTA A e B AREA ANTISTANTE LA CHIESA	scala 1:200

INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO

“RIQUALIFICAZIONE DI VIA BROSETA” cod. int. 2023-31

TRATTO COMPRESO TRA PIAZZA PONTIDA E VIA SANT’ANTONINO



Cono 1 – Via Broseta



Cono 2 – Via Broseta



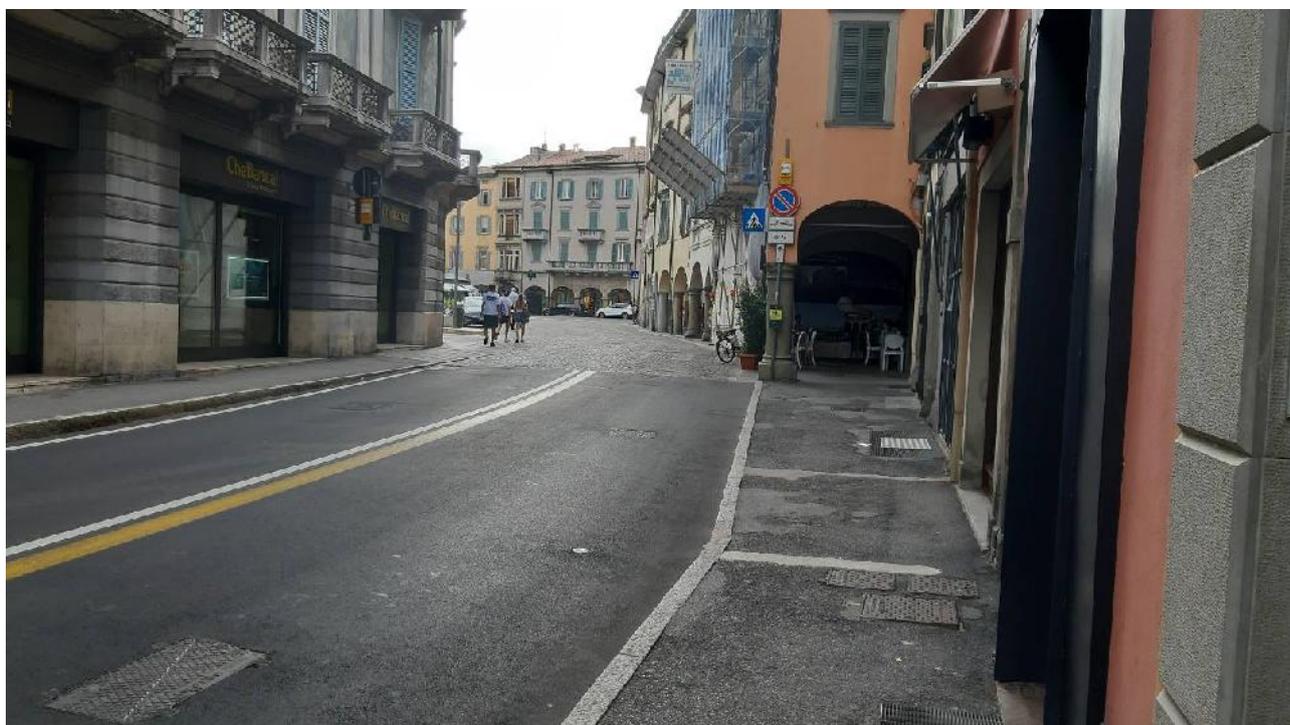
Cono 3 – Chiesa di San Rocco



Cono 4 – Marciapiedi sotteso al portico della Chiesa di San Rocco



Cono 5 – Attraversamento pedonale Via Broseta



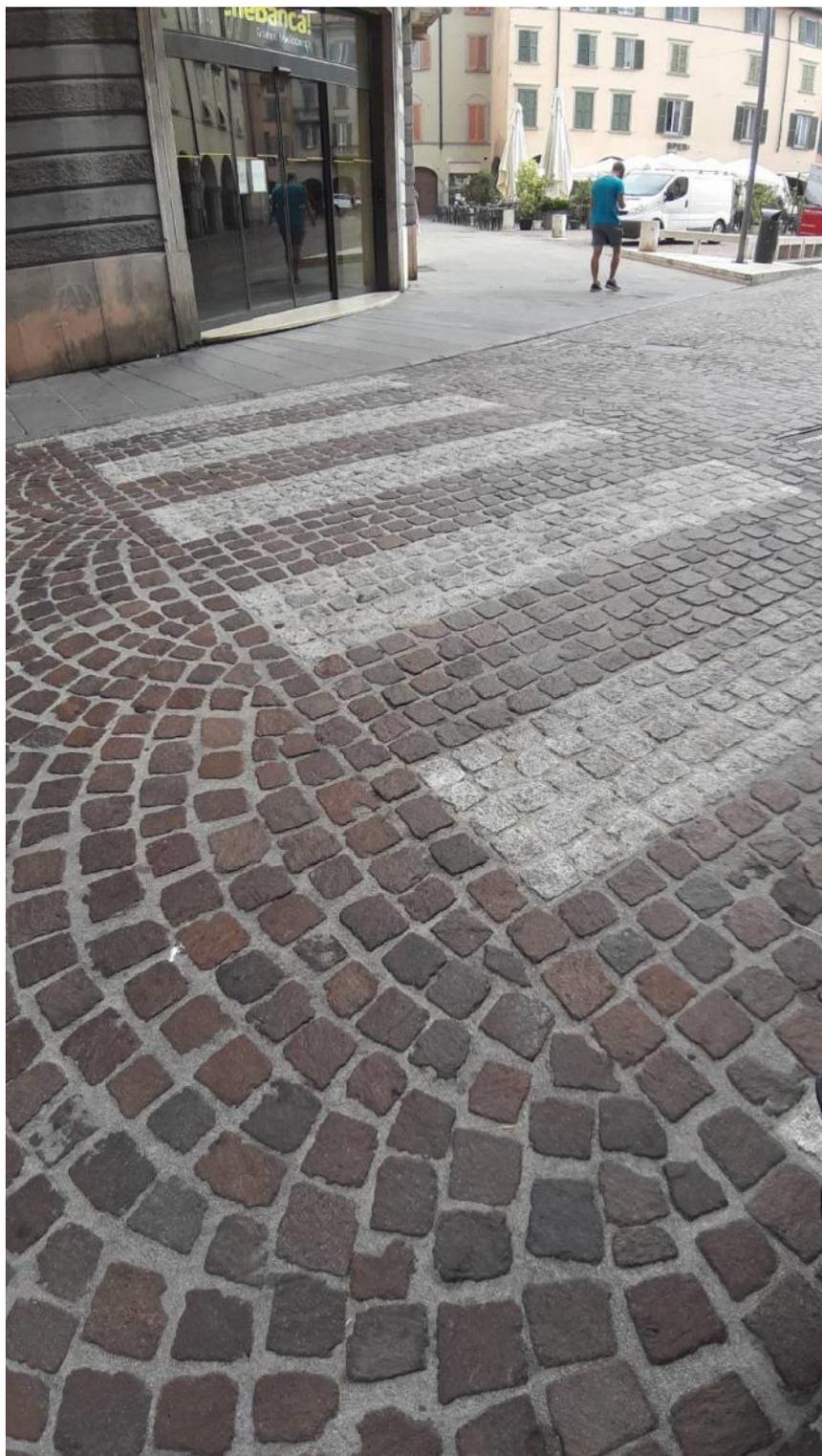
Cono 6 – Via Broseta



Cono 7 – Via Broseta



Cono 8 – Innesto Via Broseta – Piazza Pontida



Cono 9 – Attraversamento pedonale Piazza Pontida



Cono 10 – Incrocio con Via Sant'Antonino



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO

“RIQUALIFICAZIONE DI VIA BROSETA” cod. int. 2023-31

TRATTO COMPRESO TRA VIA SANT'ANTONINO E VIA PALMA IL VECCHIO



